

## *Allegato A4 Servizio Civile Universale*

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

**TITOLO DEL PROGETTO:**

*Ripartire con la comunità: percorsi di cura integrati per contrastare i consumi a rischio e le dipendenze.*

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

A5 – Assistenza – Persone affette da dipendenze

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è affrontare le conseguenze della pandemia, con particolare riguardo agli utenti più vulnerabili, offrendo percorsi di cura personalizzati per supportare e potenziare i programmi di riabilitazione e reinserimento sociale.

Il progetto si propone di attivare interventi e azioni a sostegno delle persone le cui condizioni di fragilità risultano acute dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19, potenziando la rete di prossimità e intensificando le occasioni di scambio.

Le azioni tese al perseguimento dell'obiettivo, che verranno qui di seguito descritte, concorrono alla realizzazione del **programma CROSSROADS. Intrecciare percorsi per accorciare le distanze** nello specifico ambito di azione della **"Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone"**, di cui il progetto è parte organica e di cui nutre e condivide pienamente i principi e i paradigmi di intervento.

A tal fine, il progetto punta a:

- rafforzare l'avvio e/o la continuità di **percorsi di sviluppo personale, di acquisizione di competenze trasversali, di emancipazione/empowerment e di autonomia** delle persone in carico e/o in contatto con i servizi per le dipendenze;
- **implementare le attività ed i progetti di prossimità, prevenzione e promozione della salute in rete con tutti i soggetti istituzionali e con la comunità** che possono aiutare l'emersione del bisogno sommerso, promuovere una cultura della salute e della solidarietà, diffondere informazioni corrette per **favorire l'accesso ai servizi**.

Nello specifico il progetto intende sviluppare:

- l'offerta di percorsi di formazione (in presenza e a distanza) e inclusione lavorativa, in collaborazione con gli Enti formativi Ad Formandum, Edilmaster e IRES partner di progetto
- le opportunità di relazione e partecipazione attiva alla vita sociale l'attivazione di progetti educativi di sostegno all'abitare
- le attività di promozione della salute in partnership con altri soggetti della rete territoriale e in collaborazione con le Associazioni di volontariato ALT e ASTRA partner di progetto, al fine di rafforzare i fattori protettivi e riconoscere precocemente eventuali situazioni di rischio e disagio.

Le aree di intervento si declinano in **obiettivi operativi** e relativi **risultati attesi**, come specificato nella seguente tabella:

**OBIETTIVI OPERATIVI E INTERVENTI SPECIFICI DEL PROGETTO**

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI/ INTERVENTI SPECIFICI</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
<b>1. Prevenzione, educazione e promozione della salute e dell'autonomia</b>	1.1 Intercettare il bisogno sommerso attraverso attività/progetti di prossimità, di prevenzione (Microarea, Overnight, Afrodite)	Realizzazione di uscite/iniziative territoriali nelle Microaree, nei luoghi di aggregazione, nelle scuole...	n° 15 uscite/iniziative realizzate
	1.2 Crescita culturale e formativa delle persone in carico, in rapporto alle specifiche esigenze (laboratori, accompagnamento, uscite culturali, manifestazioni...)	Partecipazione ad attività culturali, formative, sportive, ad eventi aggregativi, a laboratori (di tipo individuale e di gruppo)	- Almeno n° 30 utenti che hanno usufruito di accompagnamento per percorsi di promozione della salute - n° 15 uscite per progettualità specifiche (culturali, sportive, aggregative, di sensibilizzazione)
<b>2. Cura con progetti di presa in carico personalizzata</b>	2.1 Supporto personalizzato durante il percorso di cura per rafforzare la motivazione e facilitare la tenuta in trattamento	Partecipazione ai progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati. Sostegno alle attività di accoglienza, alle attività semiresidenziali e residenziali del Servizio	n° 4 presenze settimanali presso le sedi dei servizi semi-residenziali e residenziali del DDD (centro diurno, centro di promozione della salute, Androna Giovani, residenza specialistica alcolologica, gruppi appartamento per alcolisti) e nel servizio di accoglienza
	2.2 Rafforzamento di competenze personali ed individuazione di strategie per contrastare il rischio di drop out, di ricaduta, per imparare a gestire situazioni stressanti, anche attraverso la partecipazione ad attività di gruppo	Sviluppo di attività di supporto grupppale rivolte agli utenti	n° 20 presenze ad attività di gruppo per utenti
	2.3 Miglioramento della situazione abitativa e relazionale (attività di supporto all'abitare, di accompagnamento e sostegno socio educativo, supporto di gruppo)	Sviluppo delle competenze relative alla gestione dell'alloggio e delle relazioni familiari e sociali	almeno n° 20 partecipazioni ad attività di supporto individuale e di gruppo, educativo anche domiciliare e accompagnamento
<b>3. Ri-abilitazione, attraverso progetti educativi, di formazione, recupero scolastico e inserimento socio-lavorativo</b>	3.1 Reperimento di nuove opportunità di inserimento lavorativo e professionalizzante (lavoro di rete con i partner del territorio)	Raccordo con agenzie di orientamento e inserimento lavorativo del territorio. Supporto per la stesura del curriculum vitae agli utenti.	- n° 4 incontri di coprogettazione e monitoraggio - almeno n° 30 curriculum vitae compilati -almeno n° 30 incontri di coordinamento e/o accompagnamenti personalizzati (Centro per l'impiego, Collocamento mirato, Agenzie interinali, cooperative sociali, imprese profit..)
	3.2 Implementare la collaborazione con enti formativi, associazioni, cooperative del territorio	Consolidare la collaborazione e progettazione partecipata con la rete dei partner che garantiscono percorsi specifici di formazione	n° 6 incontri/riunioni di coordinamento e co-progettazione con Enti formativi, Cooperative e Imprese del territorio

	3.3 Sviluppo di attività sul tema della socialità e delle relazioni tra pari (con particolare attenzione al target dei giovani utenti)	Partecipazione alle attività specifiche promosse dall'équipe di "Androna Giovani"	- partecipazione alle attività di formazione con i peer educator (progetto Afrodite e Overnight) - n° 10 uscite educative individuali e di gruppo
--	--	---	--

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L'operatore volontario del servizio civile rappresenta per il DDD un punto di forza particolare, in quanto consente di potenziare gli interventi di supporto rivolti a persone con bisogni complessi. Il volontario assicura una maggiore personalizzazione del programma, uno sguardo/contributo non istituzionale volto al miglioramento continuo, una possibilità di mediazione comunicativa e di rinforzo motivazionale, una occasione concreta di identificazione positiva per i ragazzi in carico.

Gli operatori volontari del servizio civile possono essere particolarmente valorizzati in alcune azioni di supporto individualizzato e/o di gruppo (es. accoglienza, accompagnamento, colloquio, facilitazione, tutoraggio nello svolgimento di attività di studio e di socializzazione e di supporto all'abitare).

Va precisato che le attività sono integrative e di supporto a quanto già assicurato dalle diverse articolazioni organizzative del DDD

Metodologicamente si ritiene importante curare le seguenti fasi:

- **inserimento** dei volontari nelle équipe multiprofessionali del DDD;
- **formazione specifica**, assicurata dagli operatori e centrata sugli elementi necessari di conoscenza del Servizio, della patologia e delle problematiche ad essa correlate, delle caratteristiche della presa in carico e del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato;
- **definizione** delle competenze del volontario all'interno delle singole aree operative, degli obiettivi specifici e dell'orario di attività, dei doveri e responsabilità, con particolare riguardo a quello della massima riservatezza e di un approccio relazionale non giudicante con l'utenza;
- **predisposizione** del calendario degli incontri con tutti i volontari, per verificare l'andamento delle attività, la loro realizzazione rispetto agli obiettivi progettuali e per affrontare eventuali criticità;
- **raccolta dei dati** dell'attività, che consentano il monitoraggio e la stesura di report periodici. Presso il DDD è in uso il sistema gestionale di raccolta dati informatizzato MFP5, che consente di registrare le prestazioni, le informazioni relative all'utenza, ma anche di effettuare report, test, questionari. Gli operatori volontari saranno abilitati con una propria password ad entrare nel sistema, dopo una formazione ad hoc.

Si descrivono di seguito nel dettaglio i compiti e le attività assegnate agli operatori volontari di servizio civile.

**In tutte le sedi di attuazione del progetto, essi avranno un ruolo in:**

1. attività di supporto all'accoglienza dell'utenza e di facilitazione dell'espressione del bisogno;
2. attività di supporto di carattere relazionale (rinforzo motivazionale) ed accompagnamento delle persone nei percorsi di cura, studio, formazione e inserimento socio-lavorativo, da svolgere presso le sedi del servizio, altre sedi aziendali e luoghi esterni;
3. partecipazione alle attività territoriali di supporto e tutoraggio dell'utenza, sia individuali che di gruppo, secondo una logica di empowerment ed acquisizione progressiva di competenze; il domicilio della persona e del nucleo familiare rientra tra i luoghi dell'intervento del servizio;
4. partecipazione ai progetti di prevenzione, educazione e di promozione della salute organizzati da ASUGI e dai partner e rivolti a target specifici ed alla popolazione generale;
5. partecipazione a riunioni, incontri, con tutti i soggetti attivi sul territorio implicati nei processi di presa in carico e inclusione sociale e lavorativa (famiglie, istituti scolastici, enti formativi, associazioni, cooperative sociali e imprese, istituzioni e servizi pubblici, ecc.);
6. partecipazione agli eventi formativi specifici promossi dal Dipartimento delle Dipendenze;
7. registrazione e documentazione delle attività.

**Le azioni specifiche in cui saranno impegnati i volontari sono:**

- **Accompagnamento (è possibile autorizzare i volontari alla guida dei veicoli aziendali)**
- **Sostegno motivazionale**
- **Tutoraggio**

- **Advocacy**
- **Mediazione relazionale**
- **Animazione/socializzazione durante attività di tipo educativo e formativo**
- **Ricerca di sinergie nella rete relazionale e sociale del soggetto**

Particolare attenzione sarà posta all'informazione degli operatori volontari in merito alle misure da rispettare per evitare qualunque rischio di contagio, con particolare attenzione al COVID 19. Si sottolinea che l'Azienda Sanitaria, in ottemperanza alle leggi vigenti, assicura attività di monitoraggio sanitario periodico e fornisce i presidi di protezione adeguati per la protezione individuale e di terzi.

**Nella tabella seguente si descrive più in dettaglio il ruolo e le attività specifiche che saranno attribuite agli operatori volontari, meglio declinate per sede operativa:**

<b>ATTIVITA</b>	<b>SCDSI</b>	<b>SCDSL</b>	<b>SSD CONSUMI E DIPENDENZE GIOVANILI</b>
<b>1. Supporto all'accoglienza</b>	- accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio - affiancamento dell'operatore nell'accoglienza telefonica - intrattenimento della persona e orientamento al servizio	- accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio - affiancamento dell'operatore nell'accoglienza telefonica - intrattenimento della persona e orientamento al servizio	- accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio - intrattenimento della persona per favorire la sua permanenza al servizio
<b>2. Supporto relazionale e accompagnamento</b>	- scambi relazionali con gli utenti ed i loro familiari - affiancamento nei colloqui	- scambi relazionali con gli utenti ed i loro familiari - affiancamento nei colloqui	- scambi relazionali diretti con i giovani - affiancamento nei colloqui
	- accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (uffici, scuola, attività sportive e di socializzazione) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali)	- accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (uffici, scuola, attività sportive e di socializzazione, gruppi di auto aiuto esterni) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali)	- accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (uffici, scuola, attività sportive e di socializzazione) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali)
	- sostegno nei percorsi di formazione, nei programmi di tirocinio inclusivi e nelle attività di ricerca attiva del lavoro	- sostegno nei percorsi di formazione, nei programmi di tirocinio e nelle attività di ricerca attiva del lavoro	- sostegno nello studio, nel recupero scolastico e nella ricerca attiva del lavoro
		- affiancamento nelle attività di gruppo (residenza alcolologica, day hospital, gruppi appartamento)	
<b>3. Partecipazione ad attività territoriali e tutoraggio</b>	- supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari)	- supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari)	- supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari)
	- affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione)	- affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione)	- affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione)
	- <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi)	- <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi)	- <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi)

<b>4. Progetti di prevenzione, educazione e promozione della salute</b>	- counseling individuale e di gruppo per promuovere stili di vita salutari e prevenire comportamenti a rischio	- eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a target specifici (in tema di gioco d'azzardo patologico e di alcol, prevenzione incidenti stradali)	- partecipazione alle uscite di <i>Overnight</i> nei luoghi del divertimento giovanile
	- giornata mondiale di lotta all'AIDS	- mese della prevenzione alcolica	- partecipazione alle attività intrascolastiche del progetto di prevenzione <i>Afrodite</i>
	- eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a target specifici	- giornata mondiale contro il fumo di tabacco	- collaborazione ai progetti e interventi di sviluppo di comunità del territorio ( <i>Giardino via S Michele, Associazione Andandes</i> )
<b>5. Partecipazione a riunioni</b>	- riunione settimanale dell'équipe multi professionale territoriale in cui è inserito il volontario	- riunione settimanale dell'équipe multi professionale territoriale	- riunione settimanale con gli educatori del servizio
	- riunione mensile su tematiche socio riabilitative trasversali  - riunioni tematiche e di rete (Comune, Distretto, USSM, UEPE, Enti formativi)	- riunione generale settimanale di Struttura  - riunioni tematiche e di rete (Comune, Distretto, USSM, UEPE, Enti formativi)	- riunione settimanale con l'équipe multi professionale della SSD Consumi e dipendenze giovanili- seminari tematici periodici  - riunioni tematiche e di rete (Comune, Distretto, USSM, UEPE, Enti formativi)
<b>6. Partecipazione ad eventi formativi</b>	- eventi di aggiornamento promossi dal DDD	- eventi di aggiornamento promossi dal DDD	- incontri di formazione specifica sull'età evolutiva - eventi di aggiornamento promossi dal DDD
<b>7. Registrazione attività</b>	- verbalizzazione delle riunioni di équipe - inserimento dati nel programma MFP5	- verbalizzazione delle riunioni di équipe - inserimento dati nel programma MFP5	- verbalizzazione delle riunioni di équipe - inserimento dati nel programma MFP5

Le esperienze progettuali precedenti hanno dimostrato quanto sia importante per gli utenti inseriti in percorsi di formazione e inserimento lavorativo poter contare su un affiancamento da parte di un volontario di SCU, per sostenere la continuità di impegno e la spinta motivazionale. Il ruolo dei volontari inseriti nelle équipe multiprofessionali del DDD è particolarmente importante e significativo, per arricchire e qualificare il ventaglio di proposte e di iniziative; il loro intervento risulta strategico soprattutto per quanto riguarda l'aspetto relazionale. Negli interventi dedicati ai più giovani acquista inoltre uno specifico valore aggiunto di comunicazione "tra pari".

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI (senza vitto e alloggio):</b>
--

Denominazione sede	Indirizzo	Cod. Sede HELIOS	N. operatori volontari previsti
SC Dipendenze Comportamentali e da Sostanze Legali (SCDCSL)	Via Paolo de Ralli 5 Parco di San Giovanni, Trieste	156406	1
SC Dipendenze da Sostanze Illegali (SCDSI)	Piazzale Luigi Canestrini 2 Parco di San Giovanni, Trieste	156407	2
SSD Consumi e Dipendenza Giovanili ("Androna Giovani")	Androna degli Orti 4/2 Trieste	156533	1

## EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nella relazione con l'Ente e con tutti i soggetti coinvolti e nello svolgimento delle proprie mansioni, gli operatori volontari saranno tenuti al rigoroso rispetto delle disposizioni legislative e dell'ente in materia di **tutela della privacy**, raccolta e gestione di dati sensibili, della normativa specifica sul diritto all'anonimato, prevista dal DPR 309/90 e dal **Codice di comportamento ASUGI** (Art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 e 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001).

Rispetto alle specifiche attività del progetto si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto delle disposizioni di comportamento legate al contenimento della diffusione e del contagio da Coronavirus e alle norme in tema di vaccinazione anti Covid-19 prima della immissione in servizio
- Obbligo di non consumare alcuna sostanza, nè bevande alcoliche, durante l'orario di servizio
- Obbligo di consultare l'operatore di riferimento prima di prendere iniziative nei confronti dell'utenza, stante la complessità e la delicatezza delle situazioni personali
- Disponibilità alla mobilità sul territorio di competenza ASUGI per l'espletamento di attività progettuali, che richiedano l'effettuazione del servizio fuori dalla sede
- Flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali ed informali)
- Disponibilità a svolgere, saltuariamente ed al bisogno, il servizio in giorni prefestivi e festivi ed in orari flessibili, coerenti con le attività in corso e a partecipare ad iniziative e progettualità specifiche.
- Disponibilità ad eventuali trasferimenti temporanei di sede in caso di uscite, gite, soggiorni, vacanze e attività fuori sede, coerenti con il progetto in corso e/o in caso di chiusure temporanee delle sedi
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e di ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'ente (se patentati) e disponibilità all'accompagnamento di persone con l'auto di servizio e con i mezzi pubblici di trasporto.

Si precisa che le SC Dipendenze da sostanze illegali e della SC Dipendenze comportamentali e da sostanze legali sono aperte 7 giorni su 7, con orario ridotto nel fine settimana. La SC dipendenze comportamentali e da sostanze legali ospita una residenza alcolologica specialistica accreditata dalla Regione FVG, aperta sulle 24 ore. La SSD Consumi e dipendenze giovanili è aperta dal lunedì al venerdì, in orario diurno, con chiusura nelle giornate di sabato, domenica e festivi.

**Ore di servizio:** 25 ore settimanali per un monte ore annuo complessivo di **1.145 ore**

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

**Orario minimo settimanale:** 20

## CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

### 1) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Attraverso la frequenza a corsi di formazione organizzati del Centro di formazione aziendale possono essere riconosciuti specifici crediti formativi.

In particolare, ASUGI ha ottenuto, con Decreto n. 1726 dd 16/12/2016 del Direttore della Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **l'accreditamento standard nella qualifica di Provider "ECM" FVG** a far data dal 01.01.2017. L'ECM è il processo di formazione continua attraverso il quale i professionisti della salute si mantengono aggiornati per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio sanitario e al proprio sviluppo professionale. L'Azienda, in quanto Provider, è riconosciuta quale soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione continua in sanità e pertanto è abilitata a realizzare attività formative riconosciute ECM, individuando ed attribuendo direttamente i relativi crediti ai partecipanti.

Inoltre, per i corsi a cui è prevista la partecipazione di Assistenti Sociali, è prassi richiedere il riconoscimento da parte dell'Ordine degli Assistenti Sociali dei crediti formativi da attribuire agli eventi.

### 2) *Eventuali tirocini riconosciuti*

ASUGI è di per sé un'Azienda Sanitaria Universitaria ed è inoltre convenzionata con tutte le principali Università regionali, numerosi Atenei nazionali nonché con diversi Istituti internazionali per lo svolgimento di tirocini curriculari, di formazione, di orientamento, professionalizzanti ed il riconoscimento dei percorsi formativi, ai sensi della

normativa vigente, nell'ambito delle professioni sociali e sanitarie. Le attività svolte nell'ambito di un progetto di servizio civile volontario possono essere riconosciute come attività di tirocinio se svolte con le caratteristiche previste nel Regolamento aziendale e previo autorizzazione rilasciata dall'Università.

Tutte le informazioni riguardanti l'attivazione dei tirocini sono reperibili presso l'apposito Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali (tel. 040 3998115 – 7355), che gestisce il percorso di accesso al tirocinio formativo, e sul sito aziendale ([www.asugi.sanita.fvg.it](http://www.asugi.sanita.fvg.it) nella sezione: home > chi siamo > organigramma > Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali) alla pagina:

[https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz\\_serv\\_sociosan/uff\\_tirocini/index.html](https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz_serv_sociosan/uff_tirocini/index.html).

### 3) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

**Certificazione delle competenze** rilasciata da CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE – FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS (CIOFS FP FRIULI VENEZIA GIULIA ETS), titolato a rilasciare certificazioni di competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 13/2013 CF 80028710327 – P.IVA 00860390327 come da relativa lettera di impegno (caricata in HELIOS)

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione.

La commissione esamina il curriculum di ciascun candidato e procede ad un colloquio individuale, attribuendo i punteggi in base ai criteri contenuti nella scheda di valutazione (allegata al presente documento).

Si esplicitano qui di seguito le regole adottate con riferimento alla valutazione dei titoli di studio posseduti dal candidato e delle esperienze pregresse dello stesso:

#### **Regole di attribuzione dei punteggi relativi ai titoli di studio:**

voce di valutazione scheda n. 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (max 50 punti):

- per ogni anno scolastico concluso con profitto: 10 punti
- candidato in possesso di diploma di scuola superiore: 50 punti

voce di valutazione scheda n. 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (max 50 punti):

- frequenza corsi di laurea: 10 punti per anno di corso concluso con profitto (non si computano gli ev. anni fuori corso)
- candidato in possesso di diploma di laurea triennale: 30 punti
- candidato in possesso di diploma di laurea specialistica: 50 punti
- eventuali titoli aggiuntivi (master, dottorato, abilitazioni prof.li): 10 punti a titolo (i titoli aggiuntivi possono concorrere alla formazione del punteggio solo qualora non sia già stato raggiunto – e comunque solo fino a raggiungere – il massimo di 50 punti attribuibili)

#### **Regole di attribuzione dei punteggi relativi alle esperienze pregresse:**

voce di valutazione scheda n. 3) Progressiva esperienza presso l'Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc.) **(MAX 100 punti):**

#### **TIPOLOGIA DI ESPERIENZA E CRITERIO DI ATTRIBUZIONE (punteggio massimo)**

**1** Precedenti esperienze c/o ASUGI e nello stesso settore del progetto, 3 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 36 punti**

**2** Precedenti esperienze attinenti maturate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da ASUGI 2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 24 punti**

**3** Precedenti esperienze maturate c/o ASUGI in un settore diverso da quello del progetto 1,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 18 punti**

**4** Precedenti esperienze attinenti maturate c/o enti diversi, in un settore diverso da quello del progetto 1 punto per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 12 punti**



**5** Esperienze aggiuntive attinenti (diverse da quelle valutate in precedenza) es. maturate in situazioni informali quali: accompagnatore anziani/disabili, animatore, attività di assistenza a bambini, ecc. 0,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 6 punti) **MAX 6 punti**

**6** Esperienze aggiuntive non attinenti allo specifico progetto ma attestanti competenze e attitudini di carattere trasversale quali ad es.: esperienze in campo artistico, ricettivo/turistico, ecc. 0,2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 4 punti) **MAX 4 punti**

**Argomenti del colloquio:**

durante il colloquio si approfondiscono le informazioni riportate inerenti il percorso di studi, per verificare gli eventuali elementi di motivazione e attinenza del percorso con la scelta del progetto; analogamente verranno approfondite le eventuali precedenti esperienze – presso l’Ente, presso altri enti, in settori analoghi/diversi, esperienze di carattere informale; altre conoscenze o elementi significativi rispetto al servizio – per indagare gli aspetti attitudinali e motivazionali e di coerenza con il progetto scelto rispetto alle esperienze pregresse maturate dal giovane. Si intende quindi indagare l’interesse del candidato a maturare l’esperienza di Servizio Civile presso l’ente/il settore e a maturare specifiche competenze nell’ambito. Altro aspetto di grande importanza è la valutazione relativa **alla disponibilità** effettiva ad assumere l’impegno previsto dalla partecipazione al progetto.

Oltre ad un serio impegno per contribuire a ottimizzare interventi socio-sanitari a favore di cittadini e cittadine in stato di fragilità, ai volontari è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (necessaria a relazionarsi alle persone destinatarie dei loro interventi, soprattutto se in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e sanitaria) e doti complessive di equilibrio, idoneità/attitudine alla relazione con l’altro ed al lavoro di gruppo, che verranno accertate e valutate durante il colloquio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 1000 punti, convertiti poi in 60esimi. Per la formazione della graduatoria fa fede il punteggio ottenuto (espresso in 60esimi).

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale equivale o è superiore a 600/1000 ovvero a **36/60**. I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 600/1000 ovvero inferiore a 36/60 saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile.

Tali criteri vengono resi noti ai candidati al momento della presentazione della domanda di partecipazione al progetto di servizio civile. In tale occasione si raccomanda la lettura attenta del progetto, delle condizioni per l’espletamento del servizio nonché, in particolare, del paragrafo 9.3 “Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto”, informandoli del peso che la conoscenza del loro ruolo riveste nella valutazione della loro idoneità.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione del colloquio di selezione, pari punteggio, è preferito il candidato maggiore di età, come da disposizioni di legge (ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40).

Per quanto riguarda i criteri di subentro nei posti eventualmente non coperti a seguito dell’espletamento delle procedure selettive, ovvero nei posti resisi vacanti a seguito di rinunce o interruzioni dal servizio, ci si atterrà allo scorrimento della graduatoria - in ordine di punteggio - degli idonei non selezionati, tenendo conto della disponibilità comunicata nella domanda e previo acquisizione di accettazione o rinuncia scritta al subentro da parte del candidato.

Qualora si esaurisse la graduatoria relativa al progetto in questione, si potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria relativa ad altro progetto aziendale, dando priorità al progetto con le caratteristiche di maggiore affinità.

Nell’ipotesi di più volontari con il medesimo punteggio, verrà data preferenza al candidato maggiore di età, come da disposizioni di legge (ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40).

**Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

- per quanto riguarda i titoli di studio, non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60.



## COLLOQUIO DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

### Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

- 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (max 50 punti)
- 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (max 50 punti)
- 3) Pregressa esperienza presso l'Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc... (max 100 punti)
- 4) Doti di equilibrio personale per confrontarsi con le caratteristiche peculiari dell'utenza che il/la volontario/a dovrà affrontare nel servizio (max 100 punti)
- 5) Conoscenza e condivisione degli obiettivi, del ruolo e delle attività richieste dal progetto (max 100 punti)
- 6) Motivazioni generali del/della candidato/a per la prestazione del servizio civile volontario (max 100 punti)
- 7) Interesse del/della candidato/a per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (max 100 punti)
- 8) Disponibilità del/della candidato/a nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: flessibilità oraria, festivi...) (specificare il tipo di condizione) (max 100 punti)
- 9) Valutazione della commissione in merito alle attitudini globali del/della candidato/a rispetto alle attività previste dal progetto ed al potenziale valore dell'esperienza di servizio civile per il futuro del/della giovane in termini di orientamento esistenziale e professionale, di crescita e maturazione personale (max 200 punti)
- 10) Altri elementi di valutazione (max 100 punti)

### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste  
presso aule e spazi aziendali quali:

- Direzione Dipartimento di Salute Mentale, Via Weiss 5
- Distretto 4, Via Sai 7
- Spazio Villas, Via de Pastrovich 5

e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate.

Nel caso in cui la situazione sanitaria, ovvero il rispetto di eventuali norme e prescrizioni locali e nazionali, renda opportuna e/o preferibile l'erogazione di una parte della formazione in modalità on line, ASUGI intende avvalersi della facoltà di erogare fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale (21 su 42 ore previste) in modalità FAD (formazione a distanza), attraverso adeguata piattaforma informatica (previo accertamento della dotazione strumentale degli operatori volontari e mettendo eventualmente a disposizione postazioni per seguire le attività per coloro che ne fossero sprovvisti). La FAD sarà erogata in modalità sincrona e/o asincrona (quest'ultima modalità in ogni caso in quantità non superiore al 30% delle ore, pari a 12 su 42 ore previste).

### 42 ore articolate come segue:

- entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (80%): 6 giornate di 6 ore ciascuna (36 ore)
- entro il 270° giorno (20%): 1 giornata di formazione di 6 ore

### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto  
e/o presso aule e spazi aziendali quali:

- Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste,
- Sedi del Dipartimento delle Dipendenze: piazzale Canestrini n.2, via de Ralli n.5, Androna degli Orti, 4/b
- Direzione del Dipartimento di Salute Mentale, via Weiss n.5
- Spazio Rosa (Parco di San Giovanni)

e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate.

**72 ore – articolate come segue:**

ENTRO IL 90° GIORNO (70%): 56 ore articolate in:

- 1^ fase: 17 ore per i moduli propedeutici/introductivi (compreso modulo sicurezza)
- 2^ fase: moduli nn. 3-9 (39 ore)

ENTRO IL 270° GIORNO (30%): 16 ore

- 3^ fase: moduli nn. 10-13

Il percorso di formazione specifica effettuata dal Centro di Formazione Aziendale ASUGI si avvarrà di formatori esperti nelle differenti aree tematiche, con il coordinamento del facilitatore di progetto/Ufficio Servizio Civile.

L'obiettivo generale è quello di

- fornire ai volontari un'adeguata conoscenza del contesto locale, del sistema dei servizi e delle specifiche aree di intervento
- fornire ai volontari gli strumenti e le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nei servizi di assegnazione, per raggiungere le finalità declinate nel presente progetto, e inoltre dare le dovute informazioni relative ai rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

La formazione specifica di questo progetto è da considerarsi processuale, legata alla capacità di sviluppo di nuove competenze nell'ambito del sistema integrato di servizi alla persona, che garantisca le fasce più deboli, che dia reali risposte di salute e che offra opportunità a tutti i soggetti, passando da logiche e prestazioni di tipo assistenziale ai processi di mobilitazione individuali ed alla possibilità per gli utenti di diventare soggetti di processi di cambiamento.

Per raggiungere gli obiettivi formativi previsti, sarà necessaria l'acquisizione di informazioni e di conoscenze di base propedeutiche/trasversali che dovranno poi intrecciarsi allo sviluppo di abilità operative e metodologiche specifiche, supportate da momenti di rielaborazione delle esperienze. Tali conoscenze verranno sviluppate attraverso un equilibrato mix di metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali con formatori esperti, seguite da una discussione collettiva dove gli allievi possono approfondire i nodi critici e chiarire eventuali dubbi e problematiche
- Lavori di gruppo, coordinati dai tutor, durante i quali elaborare ed approfondire le tematiche in questione e dove creare uno spazio ed un ruolo significativo di espressione e discussione, che stimolino e facciano emergere le capacità individuali e che mettano a confronto le criticità e le risorse di figure professionali e di soggettività diverse
- Un processo di analisi dell'agire pratico, con un lavoro di gruppo inteso come "cantiere di consapevolezza" per i volontari, gli operatori ed i formatori, dove riflettere sulle proprie esperienze e rivisitare ed elaborare le differenti situazioni lavorative per coglierne le criticità e definire le priorità
- Visite sul campo per approfondire la conoscenza della rete dei servizi e dei partner.

Saranno privilegiate **metodologie didattiche attive** (problem solving individuale e di gruppo, lavoro di gruppo, simulazioni, role playing, ecc.) che, oltre a favorire l'apprendimento valorizzando l'esperienza ed il background individuali, consentono di migliorare la socialità e l'apprendimento cooperativo. Anche i momenti di monitoraggio e di verifica dello stato di avanzamento del progetto costituiranno momenti utili alle finalità di formazione.

Verrà dato ampio spazio a tutti i volontari coinvolti per poter rilevare e valorizzare le conoscenze e le esperienze di ognuno, facilitando la consapevolezza delle proprie competenze e capacità individuali (di base, operative, relazionali) e la possibilità che queste si trasformino in risorse per sé e per il gruppo, attraverso il riconoscimento reciproco. L'abbinamento di questi elementi renderà possibile un lavoro di orientamento che svilupperà l'incontro tra le aspettative e le motivazioni dei diversi soggetti e gli obiettivi della formazione, favorendo così la possibilità di una adesione al progetto e di una partecipazione attiva di ognuno dei volontari.

I formatori e le formatrici si avvalgono di vari strumenti come power point e materiali audiovisivi (es. video, film). Supporteranno l'erogazione dell'intervento formativo materiali didattici quali: dispense di sintesi delle varie lezioni distribuite ai/alle partecipanti allievi, materiale audio-visivo utilizzato, indicazione di eventuali siti internet pertinenti, bibliografie di riferimento consigliate.

Per tutto il periodo di durata del servizio, inoltre, si agevolerà ed incoraggerà la partecipazione degli operatori volontari a eventi di formazione interni o esterni (seminari, convegni, conferenze, ecc.) le cui tematiche siano affini alle tematiche del progetto.

Nel caso in cui la situazione sanitaria, ovvero il rispetto di eventuali norme e prescrizioni locali e nazionali, renda opportuna e/o preferibile l'erogazione di una parte della formazione specifica in modalità on line, ASUGI intende avvalersi della facoltà di erogare fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione specifica (36 su 72 ore previste) in modalità FAD (formazione a distanza) sincrona e/o asincrona, attraverso adeguata piattaforma informatica (previo accertamento della dotazione strumentale degli operatori volontari e mettendo eventualmente a disposizione postazioni per seguire le attività per coloro che ne fossero sprovvisti).

1) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)

MODULI		CONTENUTO	FORMATORE	ORE
P	Propedeutico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le dipendenze patologiche</li> <li>Le sostanze d'abuso e gli stili di consumo</li> <li>Cenni di normativa specifica</li> <li>Prevenzione, cura riabilitazione</li> <li>Organizzazione e mission del DDD</li> <li>Evoluzione storica dei servizi per le dipendenze a livello nazionale, regionale e locale</li> </ul>	Deborah Nordici Cristina Stanic	10
P	Modulo propedeutico di formazione e informazione sui rischi	<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La sicurezza nei luoghi di lavoro: accordo stato regioni</li> <li>D.Lgs. 81/2008: definizioni, concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione</li> <li>Organizzazione della prevenzione aziendale: datore di lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, medico competente, SPPA, RLS.</li> <li>La sorveglianza sanitaria: Organi di vigilanza, controllo e assistenza</li> <li>La valutazione dei rischi, DUVRI Facility Tour</li> <li>La sicurezza nei luoghi di lavoro: accordo stato regioni</li> <li>Attrezzature munite di VDT, Movimentazione manuale dei carichi animati e inanimati</li> <li>Sostanze pericolose, rischi biologici, DPI</li> <li>Emergenze</li> <li>Segnaletica sicurezza</li> <li>Stress-lavoro correlato, clima organizzativo</li> </ul>	Minasi Francesco	8

MODULI SPECIFICI		CONTENUTO	FORMATORE	ORE
1	La riabilitazione nelle dipendenze patologiche Integrazione socio sanitaria e lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>Integrazione socio sanitaria: il lavoro di rete e le partnership territoriali</li> <li>Inclusione sociale: progetti di formazione e inserimento lavorativo</li> </ul>	Michela Brizzi	8
2	I programmi di cura e presa in carico per le persone affette da dipendenza da alcol e GAP	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le dipendenze da sostanze legali (PPAC, GAP, tabagismo)</li> <li>I servizi e le progettualità dedicate</li> </ul>	Alessandra Pizzolato	8
3	Interventi di promozione alla salute a livello territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli interventi territoriali e nei luoghi dell'aggregazione giovanile: le progettualità dedicate</li> <li>Gli interventi nelle scuole e la formazione dei peer educator</li> </ul>	Mimma Romano	8
4	Programmi terapeutici integrati con i servizi sanitari del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>I programmi di prevenzione, cura e riabilitazione nell'ambito delle dipendenze da sostanza illegali</li> <li>I programmi terapeutici integrati con i servizi sanitari e della salute mentale</li> </ul>	Ariadna Celeste Baez	8

Moduli di approfondimento tematico				
5	I progetti riabilitativi e di reinserimento sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>I progetti terapeutico e socio riabilitativi personalizzati</li> <li>Interventi e attività di sviluppo di comunità e strumenti di sostegno alla domiciliarità</li> <li>Lavoro di rete e raccordo con il servizio sociale comunale</li> </ul>	Paola Di Giulio	6
6	I programmi di cura e riabilitazione rivolti a persone con problematiche penali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le misure alternative alla detenzione e i servizi del Ministero di Giustizia</li> <li>Percorsi riabilitativi in integrazione con il territorio</li> </ul>	Antonina Contino	6
7	I percorsi terapeutico riabilitativi rivolti al target giovanile	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accoglienza</li> <li>La relazione terapeutica</li> <li>Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato e i percorsi di presa in carico</li> <li>I programmi di formazione e accompagnamento al mondo del lavoro</li> </ul>	Antonina Contino Vania Brogno	6
8	I percorsi di salute nelle problematiche alcol correlate	<ul style="list-style-type: none"> <li>I programmi di prevenzione, cura e riabilitazione nell'ambito delle dipendenze da sostanze legali</li> <li>I progetti di promozione alla salute</li> </ul>	Roberta Diracca	4

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
CROSSROADS. Intrecciare percorsi per accorciare le distanze

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite.

Nel periodo individuato (11° e 12° mese), verranno organizzati, in successione, i seguenti **incontri di gruppo**:

- 1.a Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricognizione peer to peer (laboratorio di gruppo di 3 ore)
- 1.b Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricostruire il percorso di SCU (laboratorio di gruppo di 3 ore)
- 2. Gli strumenti per presentarsi e raccontarsi nel mercato del lavoro (attività e laboratorio di gruppo di 3 ore)
- 3. L'ABC della Ricerca Attiva del Lavoro (laboratorio di gruppo, 2 incontri da 2 ore)
- 5. Quando il progetto è l'impresa (attività di gruppo, 2 incontri da 2 ore)

Gli **incontri individuali**, dedicati ad approfondire la costruzione del proprio CV e del proprio percorso individuale (punto 4. della tabella), avranno ciascuno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi nell'ultimo mese di servizio.

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO	ore	11° mese di servizio				12° mese di servizio			
		1.sett	2.sett	3.sett	4.sett	1.sett	2.sett	3.sett	4.sett
1.a Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricognizione peer to peer (laboratorio di gruppo)	3								
1.b Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricostruire il percorso di SCU (laboratorio di gruppo)	3								

2. Gli strumenti per presentarsi e raccontarsi nel mercato del lavoro (attività e laboratorio di gruppo)	3								
3. L'ABC della Ricerca Attiva del Lavoro (laboratorio di gruppo)	4								
4. Il mio cv, il mio progetto (incontri individuali di 4 ore suddivise in 2 incontri da 2 ore ciascuno)	4								
5. Quando il progetto è l'impresa (attività di gruppo)	4								
Totale	21								

Tab. Il Cronoprogramma delle attività di tutoraggio

Nel caso in cui la situazione sanitaria, ovvero il rispetto di eventuali norme e prescrizioni locali e nazionali, renda opportuna e/o preferibile l'erogazione di una parte del tutoraggio in modalità on line, ASUGI si avvarrà della facoltà di erogare fino ad un massimo del 50% delle ore in modalità FAD (formazione a distanza) sincrona e/o asincrona, attraverso adeguata piattaforma informatica (previo accertamento della dotazione strumentale degli operatori volontari e mettendo eventualmente a disposizione postazioni per seguire le attività per coloro che ne fossero sprovvisti).

#### Attività obbligatorie

La seguente tabella sintetizza come saranno sviluppate nel corso degli incontri le attività obbligatorie previste dalla circolare:

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
<i>a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;</i>	1.a Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricognizione peer to peer 1.b Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricostruire il percorso di SCU	4. Il mio cv, il mio progetto – Primo incontro individuale
<i>b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ...</i>	2. Gli strumenti per presentarsi e raccontarsi nel mercato del lavoro 3. L'ABC della Ricerca Attiva del Lavoro 5. Quando il progetto è l'impresa (attività di gruppo)	4. Il mio cv, il mio progetto – Secondo incontro individuale
<i>c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		

Nello specifico le attività obbligatorie saranno sviluppate attraverso i seguenti incontri individuali e di gruppo:

*a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;*

#### 1. Analizzare e ricostruire le proprie competenze (attività di gruppo)

Questo modulo è strutturato in due distinte attività (1a. e 1b.) e mira a far emergere e prendere coscienza delle abilità, conoscenze e competenze sviluppate e messe in gioco durante il percorso ed a sviluppare la capacità di rappresentarle e raccontarle, utilizzando una metodologia di lavoro laboratoriale, interattiva e di protagonismo, il tutor faciliterà le dinamiche di scambio e stimolerà le riflessioni sui percorsi:

- 1.a. Ricognizione peer-to-peer (modalità simmetrica in coppia) delle reciproche competenze, conoscenze, abilità sviluppate nel corso del progetto di Servizio Civile. I volontari, suddivisi in coppia, effettueranno un'auto-rilevazione di acquisizioni, apprendimenti e competenze tecnico-professionali e trasversali compilando un form grafico testuale: una specie di autoritratto composto da testi, parole chiave e disegni. Il materiale realizzato diverrà il punto di partenza per il secondo step (1.b.);
- 1.b. Ricostruire il percorso di SCU – 3 ore: utilizzando un kit interattivo fornito dal tutor, i volontari, assembleranno, con forbici, carta e colla un tracciato grafico concettuale-emozionale del loro percorso di servizio civile. Questi elaborati consentiranno di accedere ad un patrimonio di informazioni riguardanti sia gli aspetti emozionali che hanno contraddistinto l'esperienza di SCU (stati d'animo negativi e positivi, aspettative mancate, ecc.) sia quelli prettamente legati alle skills (abilità acquisite, confermate o scoperte) e rappresenteranno un fondamentale strumento di riflessione per la stesura del documento di auto-valutazione delle competenze, secondo le linee dello Youthpass.

*b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;*

## **2. Gli strumenti per presentarsi (attività di gruppo)**

Questo modulo mira ad approfondire i diversi strumenti a disposizione per presentarsi e raccontarsi nel mercato del lavoro, secondo la metodologia del learning by doing: cv ed alternative digitali per raccontarsi e presentarsi: cos'è il cv, predisporlo, personalizzarlo, trasmetterlo; strumenti open source per la progettazione e costruzione del proprio profilo professionale: Canvas, pdf editing, modalità classiche e creative di costruzione dei contenuti di un cv, contenuti in base al target, i social media LinkedIn, Instagram, Facebook

## **4. Il mio cv, il mio progetto – Primo incontro individuale**

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del **primo incontro del percorso individuale**; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza, acquisiti dai volontari nei primi due incontri, il ragazzo/la ragazza verrà accompagnato/a individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e ha valutarne la dimensione personale e professionale.

*c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.*

## **3. L'ABC della Ricerca Attiva del Lavoro (attività di gruppo) – 1^ parte**

Il modulo mira a fornire le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo del lavoro ed elaborare strategie di ricerca efficaci ed in linea con il proprio progetto professionale.

Cos'è la ricerca attiva del lavoro (1^ parte):

- 3.a I Servizi Pubblici per il Lavoro: il Centro per l'Impiego, cos'è, come funziona, perché è importante iscriversi, come ci si iscrive; i servizi regionali per la formazione e il lavoro e misure integrate di politiche attive del lavoro (i C.O.R Centri per l'Orientamento Regionali; il portale giovanifvg.it; la programmazione del FSE PER IL PERIODO 2021 – 2027; il Piano Integrato per le politiche per l'occupazione e il lavoro; FSE Programma Specifico 64/18; tirocini e apprendistato; il servizio EURES e la mobilità formativa transnazionale; il Catalogo Regionale della Formazione);

## **4. Il mio cv, il mio progetto – Secondo incontro individuale**

**Nel secondo incontro del percorso individuale**, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv; essendo ragazzi particolarmente giovani e spesso senza alcuna esperienza pregressa nel mondo del lavoro, verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

**Al termine del progetto, gli operatori volontari riceveranno la certificazione delle competenze acquisite, rilasciate dal soggetto (titolato ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013) indicato al par. 12.**



## *Attività opzionali*

L'attività di tutoraggio di gruppo e individuale è strutturata sulla base delle esperienze e delle competenze specifiche che il soggetto incaricato del tutoraggio, la cooperativa sociale di tipo B "La Collina" di Trieste, ha maturato nell'ultimo decennio nella gestione di attività di tutoring rivolte a giovani disoccupati e consentirà di approfondire ulteriormente, a favore degli operatori volontari, il tema dell'inclusione socio-lavorativa dei soggetti fragili, degli ambiti lavorativi nel mondo del sociale e del "fare impresa" oggi.

Al termine dei contenuti obbligatori previsti dal percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile, con riferimento alle attività opzionali previste dalla circolare, verranno approfonditi in particolare:

*a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee*

### **3. L'ABC della Ricerca Attiva del Lavoro (attività di gruppo) – 2<sup>a</sup> parte**

La seconda parte del modulo mira ad approfondire le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo del lavoro ed elaborare strategie di ricerca efficaci ed in linea con il proprio progetto professionale.

Cos'è la ricerca attiva del lavoro (2<sup>a</sup> parte):

- 3.b I Servizi Privati per il lavoro – 3 ore: le Agenzie per il lavoro (cosa sono, come funzionano, come ci si iscrive, quali le differenze con il servizio pubblico, cos'è la somministrazione di lavoro); i Servizi On Line ed i Social Media per la ricerca del lavoro: caratteristiche, quali sono i principali siti; scegliere il canale o i canali giusti al nostro profilo professionale
- 3.c Opportunità e insidie – 3 ore: leggere, comprendere e valutare gli annunci di lavoro (annunci attendibili e non attendibili; le informazioni esplicite e le informazioni implicite negli annunci di lavoro; requisiti necessari e preferibili; come rispondere ad un annuncio di lavoro, attività pratica); Il colloquio di lavoro: come affrontare un colloquio di lavoro; i diversi tipi di colloquio e di percorsi di selezione; cosa fare e cosa non fare durante un colloquio; le domande tipiche del colloquio; simulazioni e roleplaying.

*b. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro*

### **5. Quando il progetto è l'impresa (attività di gruppo)**

Il modulo mira a far acquisire e sperimentare ai volontari le conoscenze di base, i linguaggi e le informazioni necessarie del fare impresa, attraverso un percorso esperienziale, partecipato e caratterizzato da un approccio *learning by doing*:

- 5.a. La cooperazione sociale un modello di autoimprenditorialità: cos'è una cooperativa sociale; mission, struttura, statuto; il mandato dell'operatore all'interno del servizio; la dimensione relazionale ed il lavoro d'equipe; lavorare per progetti.
- 5.b. L'impresa dell'impresa sociale: innovazione, sostenibilità, valore per il territorio, inclusione, partendo da queste parole i volontari saranno chiamati a sviluppare un'idea di impresa ed impareranno a conoscere regole e principi alla base della stessa; analizzando il percorso di SCU e lavorando sul riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze maturate nel corso dello stesso, i volontari saranno accompagnati dal tutor negli step necessari a dare origine ad un progetto imprenditoriale, per fornire delle risposte ad istanze che riterranno urgenti per il territorio e la comunità.